

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e col. Regio
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Cinquesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed arrolati in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Cinquesimi 10.

L'ERULL

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

La costituzione spagnuola

La Camera dei deputati di Spagna continua a discutere la proposta di riforma della Costituzione del 1876. Gli oratori della Sinistra dinastica hanno insistito per la riforma, la quale non esige necessariamente la convocazione di una di quelle Assemblee apposite che sotto il nome di Cortes non hanno mai saputo, né potuto, né forse anche voluto niente costituire che fosse pratica e duratura. Per la riforma d'una Costituzione è sempre competente il Parlamento ordinario.

Ma gli oratori del governo respingono la proposta per ragioni d'ordine pubblico. Non già ch'essi contestino il diritto del Parlamento; riconoscono anzi che quando la riforma fosse opportuna e urgente, sarebbe una fortuna l'esistenza di questo diritto, che, salvando il paese dalla necessità di quella monarchia dittatoria senza controllo e senza contrappeso, che è una Assemblea Costituente, rende possibile il progresso continuo, senza salti e scosse, e garantisce alla riforma stessa, l'incalcolabile vantaggio di una doppia discussione, in assemblee distinte (Senato e Camera), escludendo il pericolo di voti per sorpresa, e senza la dovuta riflessione.

Ma questa riflessione è essa necessaria? E' egli opportuno alla distanza di soli nove anni di riteccare la legge fondamentale?

Il ministro non lo crede. La discussione procedeva monotona sopra questa questione di opportunità, quando nella tornata del 12 corrente l'intervento di Castelar ha suscitato una scena vivissima.

Il celebre oratore difende la libertà della tribuna e della stampa, e dichiara che verso la monarchia sarà radicalissimo e verso il conservatore verso la repubblica. Egli rifiuta la sua caparaggione a tutti i partiti, e adotta il partito dell'astensione.

Ma, se il governo ottiene l'accordo tra la democrazia e la monarchia, i repubblicani rinunceranno alla loro speranza, e lasceranno all'avvenire la cura della forma ulteriore del governo. Se i progetti dei monarchici crollano, allora la repubblica si costituirà ed i conservatori l'accetteranno.

Canovas del Castillo, ex presidente del ministero di Giustizia, gliammi.

Castelar: «I repubblicani non andranno giammai alla monarchia».

Sagasta, presidente del ministero, e solenne che se gli spagnuoli comprendessero così male la libertà come Castelar, egli rifiuterebbe ad essere spagnolo. (Vio proteste, lunga agitazione, apostrofi tra la Sinistra ministeriale e i radicali. I conservatori mantengono un silenzio assoluto.)

Sagasta prosegue: sono convinto che i democratici spagnuoli non rassomigliano a quelli degli altri paesi.

L'oratore si dichiara l'istissimo che Castelar sia avversario del governo monarchico, il quale si guarda bene di domandargli la sua benevolenza, perché nessuno dei governi appoggiati da Castelar ha potuto resistere alla sua fetatura.

La maggioranza applaude; i radicali profondono in proteste di vario genere. I radicali amici di Castelar son però alquanto imbarazzati, perché la sua dichiarazione di volersi astenere taglia i nervi alla loro opposizione.

PEI MAESTRI DI GINNASTICA

Don Baccelli ha stabilito che siano dati due corsi di conferenze fra i maestri di ginnastica delle scuole secondarie governative, per rendere quell'insegnamento di efficace preparazione alla vita militare.

Le conferenze comprenderanno una parte teorica pedagogica, igienica ed una parte pratica ginnastica-militare.

Saranno presiedute da un Consiglio direttivo, di cui faranno parte il R. Provveditore agli studi e un ufficiale delegato dal Ministero della Guerra.

A ciascuno dei maestri delle scuole governative, intervenendo regolarmente alle conferenze, sarà rilasciato un attestato di presenza, che, insieme alla pa-

tente o al diploma di maestro, formerà un titolo di merito, di cui si terrà conto nelle nomine e nei concorsi ai posti di maestro di ginnastica.

Nella prima quindicina di ottobre il Provveditore agli studi manderà una relazione sull'esito delle conferenze e l'elenco dei maestri che vi presero parte. L'ufficiale delegato dal Ministero della guerra dirigerà gli esercizi pratici, per la parte militare.

Uno dei due corsi di conferenze sarà tenuto in Napoli, dove si recheranno i maestri delle province napoletane e della Sicilia, e l'altro in Torino, per i maestri dell'Alta Italia e della Sardegna.

I maestri dell'Italia centrale avranno libera facoltà di scegliere fra Napoli e Torino.

Le conferenze si apriranno nel prossimo autunno e dureranno in Napoli dal 1 al 15, e in Torino dal 16 al 30 di detto mese.

Agli insegnanti di ginnastica nelle scuole secondarie sarà accordato un sussidio e un ribasso sulle ferrovie ed altre agevolazioni per il vitto e l'alloggio.

Chiedesi l'on. Baccelli la sua circolare esponendo la fiducia che i maestri di ginnastica, comprendendo l'importanza delle conferenze, vorranno accorrervi tutti, portando il contributo dei loro studi e della loro esperienza per ottenere quei frutti che se ne attendono a beneficio della gioventù italiana.

Unitamente alla circolare, furono mandati al Prefetti, Presidenti del Consiglio provinciale scolastico, i temi della parte teorica e pratica.

LA CATASTROFE DELLA «LIDIA»

I giornali americani, giunti con l'ultimo corriere, ci occupano della terribile catastrofe avvenuta giorni sono a Barracas, e già annunciata dal telegrafo. Esplose la caldaia del vaporino rimorchiatore Lidia.

Chi attribuisce la colpa al macchinista per la troppa pressione data, e chi alla pessima costruzione della caldaia. Fatto si è però che mentre il vapore era in viaggio da pochi minuti scuotevasi fortemente senza che nessuno dell'equipaggio lo notasse.

Soltanto il macchinista della fabbrica di cioccolato in Barracas, al Sud, che passava in quel mentre sul ponte di Barracas, notò quelle scosse e credette bene di farlo osservare al suo collega a bordo perché desse meno pressione, ma questi non ne fece caso.

Disgraziato! Pochi minuti dopo un tremendo boato ripercuoteva l'agge e gettava uno spaventoso allarme nella popolazione di Barracas al Sud, e la Boca.

La caldaia del Lidia era scoppiata, distruggendo orribilmente l'equipaggio, uccidendo e ferendo anche altre persone che trovandosi a bordo di imbarcazioni vicine, sulla riva e sul ponte.

Fu un quadro orribile, spaventoso. Trattasi di 8 morti e 14 feriti.

Gran parte dei feriti e dei morti si cercarono per tutto il giorno.

Il corpo del capitano Reyes, uno spagnolo, fu trovato verso le 2 pomeridiane nell'acqua, vicino al casco del Lidia. Pare sia morto affogato, giacché le ferite che presentava non erano gravi: una nella gamba sinistra ed altra nella mano destra.

Gli altri trovati addosso. Il orologio fermo sulle 9.25, ora della catastrofe.

Il cadavere d'uno dei marinai, un argentino, fu rinvenuto a pezzi in diversi siti distanti da ottanta a cento metri dal luogo della catastrofe.

Il corpo del macchinista Giorgio Chiarella, un italiano, di anni 35, lo si rinvenne orribilmente mutilato a una quadra distante dal poggio.

Disinvolture francese

A Parigi, inaugurandosi, il di della festa nazionale, una statua della Repubblica, il prefetto della Senna fece, nel suo discorso, risalire il carattere pacifico della Repubblica francese.

Davvero, scrive la Riforma, che ci vuole una bella disinvolture!

La Repubblica, fondata nel 1870, ha messo 5 anni a liberarsi militarmente

e finanziariamente dagli invasori; ha messo altri due anni a prevenire e ad impedire il colpo di testa del maresciallo Mac-Mahon, e nel 1878, appena a posto, è entrata nella politica attiva.

Ora, in cinque anni, la Repubblica, che alla sua volta pretende di essere, come l'impero, la pace, ha portato la guerra in due continenti: l'Africa e l'Asia; ha distrutto un regno; la Reggenza di Tunisi; ha provocato una rivoluzione in Egitto; ha invaso il Madagascar e il Tundilino, e si è messa in urto coll'Italia, coll'Inghilterra, con la Cina, coll'Annam, e con gli Stati Uniti.

Se questa è la pace, cosa sarà la guerra!

COME SI FA UN CANDIDATO

Narra il Bersagliere di Roma, del 16: «In tutto questo sfaccendarsi di candidati ed in mezzo alla gazzarra dei manifesti non si mancava la nota allegria. «Seri un bell'umore ha fatto all'agguato questo stampato».

Elettori!

Se volete essere degnamente rappresentati al Parlamento, se volete il benessere generale e l'allontanamento di ogni pericolo di colera, eleggete

Orazio Arzilli.

Le sue opinioni politiche sono: Al martedì fagioli con le cotiche, al mercoledì zuppa alla marfara, al giovedì gnocchi, al sabato trippa ecc. ecc.

Questi saldi convincimenti del nostro candidato sono sempre infatti da un prelibato vino di Frascati.

Elettori! Orazio Arzilli tiene un ampio e magnifico giardino ove ogni giorno vi attende per esporre il suo programma politico.

Elettori! Votate... votate dei bicchieri nel giardino di Orazio e vi troverete bene.

Il Comitato.

L'intendimento e lo scopo di cui aveva fatto questo manifesto sono abbastanza evidenti, la burla, e la rievocazione.

I NINILISTI SON VIVI

Sempre per provare che non sono morti, i ninilisti danno nuovamente segno a vita. Il Comitato esecutivo, sotto il titolo di Partito preparatore del lavoro, ha dato fuori un nuovo piano di guerra diviso in sei paragrafi. Questi paragrafi sono intitolati:

1. Organizzazione centrale;
2. Organizzazione speciale locale;
3. Lavoratori di città;
4. L'esercito;
5. Gli intelligenti ed i giovani;
6. L'Europa.

Scopo di questa nuova organizzazione sarebbe: creazione d'un Comitato incaricato di promuovere la rivoluzione aperta in Russia; creazione di Comitati locali per dirigere il movimento rivoluzionario nelle singole città; assicurarsi l'appoggio delle masse operaie, militari e studentesche per un movimento rivoluzionario.

Non si può assicurare se questo nuovo scritto sia fatto col solo scopo d'intimorire il Governo, o proprio racchiuda il nuovo programma rivoluzionario. In ogni caso è tutto a dimostrare come per quanto pacifico alla superficie, le cose di Russia vadano bene. Può darsi che l'attuale stato di cose duri un tempo relativamente lungo, ma è anche facile si abbia a riaprire presto l'era rivoluzionaria.

MISTERI DI QUESTURA

Da un giornale della capitale rileviamo quanto segue:

Lunedì aveva luogo ad Arezzo un dibattimento, nel quale figurava un ispettore di pubblica sicurezza, impiegato onesto e superiore ad ogni eccezione.

Ed ecco quale domanda gli rivolse uno dei difensori, l'on. Severi:

«Può l'ispettore sig. Banti ammettere come sia vero che gli venne proposto di simulare un attentato contro la persona del prefetto Tonarelli, onde, profittando delle divisioni che esistono nel

paese, addebbitare il partito progressista?»

Il sig. ispettore cav. Banti rispose il capo e tacque; dopo di che l'on. Severi proseguì:

«Non potendo per legge costringere il testimone a rilevare fatti che possono essere da lui ritenuti come segreti di ufficio, mi limito a dichiarare al tribunale che la domanda è stata fatta a titolo di onore di esso signor ispettore, specialmente dopo il delitto traslocato da Arezzo».

Ma come la polizia arriverebbe a simulare gli attentati per addebbitare ad un partito politico?

E l'on. Depressi, ministro dell'Interno, invece di punire gli autori dell'infame proposta punirebbe l'onore ispettore che si rifiuta di prestarvi mano?

ELEZIONI POLITICHE

Siracusa. Inscritti 9200; votanti 8054. Nicastro 8410; Camporeale 3094; voti non attribuiti a Nicastro 192; non attribuiti a Camporeale 1202; schede nulle 85; contestate 87. Non venne fatta ancora la proclamazione.

In Italia

Armamenti.

Roma 19. Vengono dati ordini urgenti che siano armati i forti che difendono Roma.

Tale misura destò stupore, non comprendendosi il motivo.

La salma di Gessi.

Napoli 18. Stasera sbarcherà nella capitale la salma di Gessi, che partirà per Ravenna.

Ravenna 18. La salma di Gessi arriverà venerdì. Il municipio prepara solenni onoranze funebri. Sono giunti la moglie ed il figlio di Gessi da Trieste.

All' Estero

Il Colera

Alessandria, 18. Ieri a Mansurah 45 morti, a Samannud 22, a Cairo 12, a Sobhar 11; dal 14 corrente a Menzaleh vi furono 48 morti.

Brindisi, 18. Preparasi sul forte a mare un ufficio di disinfezione per la valigia delle Indie. I viaggiatori e le merci continueranno andare a Poveglia.

Stante le rigorose precauzioni e le vigilanti cure dell'autorità la popolazione va calmandosi.

Cairo, 18. Ieri 81 morti di colera, di cui 50 nel sobborgo di Boulak.

Le cifre sul colera in Egitto sono probabilmente esatte, avendo l'autorità preso misure perché gli arabi facciano dichiarazioni precise. Il governo accolse l'offerta dell'Inghilterra di spedire dodici medici.

Sofia, 18. Un cordone sanitario fu stabilito su tutta la frontiera.

Londra, 18. Domani verranno pubblicati gli altri regolamenti per i porti inglesi contro il colera.

Alessandria, 18. La Commissione sanitaria respinse la proposta ritenuta inefficace, di isolare la città. I morti di colera a Damietta sono 18.

Sci a anarchici di Roubaix

Roubaix, 17. Un nuovo tentativo di disordini venne fatto lunedì sera. Cinque arresti.

Roubaix, 18. Gli anarchici saccheggiarono alcune botteghe e ferirono parecchie persone.

Dalla Provincia

Pezzi d'artiglieria in viaggio. Leggiamo nella Provincia di Vicenza:

«Giungerà da Verona alcuni pezzi di artiglieria col relativo personale e sono ripartiti alla volta di Spilimbergo».

Lavori in provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per urgenti lavori da eseguirsi lungo il secondo tronco della strada nazionale pel monte Miarina.

Gazzettino della Città

Dimissioni. Il voce ormai generata che il co. com. Antonio di Pramparo presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione abbia rassegnato le sue dimissioni da Consigliere Comunale. Il motivo di tale sua deliberazione sarebbero nuovi dissensi avvenuti tra la Giunta Municipale ed il Comitato esecutivo suddetto.

Sabbato il com. di Pramparo milita in un campo politico affatto diverso dal nostro, pure siamo assai dispiaciuti di questo fatto, il quale dimostra come nella nostra città manchi quel buon accordo tra i primati del paese. Ci pare si correrà rischio in avvenire di non veder mai sorgere qualche cosa di grande e veramente utile all'incremento morale o materiale della città nostra.

Lu vero è assai dispiaciuto che i primi rappresentanti della città abbiano sempre conservato una certa antipatia verso l'opera del Comitato esecutivo dell'Esposizione. Noi abbiamo già detto che in questo modo non si fa l'interesse del Comune, che si è chiamati ad amministrare. Dopo l'ultima seduta del Consiglio Comunale si poteva sperare che la Giunta Municipale avesse a rimettersi sulla buona via, invece è avvenuto il contrario, poiché egli è certo che il co. di Pramparo pel suo carattere conciliativo e per suo amore verso l'azienda comunale, deve aver avuto assai forti motivi per prendere una tale deliberazione.

Altre considerazioni potremmo fare su questo argomento, ma crediamo di dover forse ritornarci sopra e quindi le lasciamo per allora.

Il senatore com. G. L. Piccoli ha presentato in rinuncia a membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Righi. Sappiamo che i membri del Consiglio stesso hanno fatto vive istanze perché l'on. Piccoli desista dalla presa deliberazione.

All'Esposizione sono ieri stati consegnati gli oggetti da circa altri trenta espositori, tra i quali vi hanno buon numero del distretto di Tolmezzo. Così sono arrivati anche i mobili del Comune di Suttiro, i quali per la molezza del loro prezzo non temono la concorrenza da parte di qualsiasi. Da Pordenone invece pervennero due bellissime vetrine artistiche, fragate di stupendi intagli, esse figuravano nella sezione di belle arti. Gemona fece invio di molti lavori in plastica ed altro della sua scuola festiva di disegno. Anche alcuni espositori cittadini fecero ieri la consegna, per cui ormai la sala dell'Esposizione si comincia a veder qua e là ripiene di casse, dando così novella vita al nostro grandioso Palazzo degli Studi. — Di nuovo ricordiamo agli espositori che sono ancora in ritardo nel consegnare i loro oggetti che chi è primo è primo.

Esposizione Generale Italiana in Torino 1884. (Comunicato). — Il Comitato Esecutivo avverte gli Espositori che, per cumulo dei lavori che ora fervono in tutti i suoi Uffici e per numero straordinario delle domande che ogni giorno gli pervengono, non può trasmetter loro le lettere d'ammissione con quella sollecitudine che sarebbe nei suoi desideri.

Non pertanto tali lettere saranno da esso recapitate il più presto possibile, cioè appena i Commissari a ciò delegati abbiano terminato l'esame delle relative domande.

Ricorda intanto a tutti quei produttori i quali, desiderando prender parte alla prossima Rassegna dei Lavori Nazionali, non si sono ancora uniformati alle preliminari disposizioni regolamentari, che la Giunta istruttoria locale hanno facoltà di ricevere le domande d'ammissione fino al 31 luglio corrente.

Banca Nazionale. Ieri il Consiglio superiore della Banca Nazionale, sedente in Firenze, ha fissato il dividendo sulle azioni in lire quarantacinque.

Ragosa non è scomparso. Leggiamo in proposito nel Mare di Genova:

«Il Ragosa non è scomparso da Genova per ignota destinazione ma è partito di pien meriggio, dopo aver conseguito con lode la nostra Università il suo diploma, per recarsi semplice-

mente alla tranquilla farmacia di Tossanella.

«Sembra che la memoria di Guglielmo Obardani turbi i sonni della maestà austro-ungarica!»

Società operaia generale di mutuo soccorso ad istruzione in Udine. Ottemperando alle disposizioni portate dall'articolo 85 dello Statuto che regola le funzioni di questo Socializio, i soci sono convocati in generale assemblea nel giorno di domenica 22 corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Resoconto sociale e delle istituzioni annesse dal 1 settembre 1883 (può ispezionarsi da chiunque presso l'Ufficio segreteria).

2. Comunicazioni della Direzione. Nel caso che nella prima convocazione non si raggiunga il numero legale dei soci, l'assemblea verrà rimandata alla domenica successiva.

Udine, 16 luglio 1883.

Il Presid. M. Volpe.

Avviso d'asta. Alle ore 10 ant. del 2 agosto p. v. avrà luogo presso l'Ufficio municipale di Udine il primo incanto per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta tabella nolla, quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento della fornitura e la scadenza del pagamento.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ed estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non provverà a termini dell'art. 85 del regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione della fornitura.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 17 agosto p. v.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio municipale (sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, nel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

al Municipio di Udine, il 17 luglio 1883.

Il F. Sindaco, G. Luzzatto.

Fornitura da appaltarsi.

Somministrazione di 860 quintali di legna occorrenti al riscaldamento degli uffici, delle scuole e stabilimenti comunali ed eventualmente, se richiesta, di altri 240 quintali di legna per le scuole rurali.

Prezzo a base d'asta per ogni quintale L. 2.30; Importo della cauzione per contratto L. 700; Deposito a garanzia dell'offerta L. 200; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 60.

Il pagamento della legna somministrata sarà fatto entro la prima quindicina di gennaio 1884.

Le legna dovranno essere consegnate entro il giorno 15 ottobre 1883.

Concorso ad un premio artistico. Nel corrente anno si farà in Parma il terzo concorso al premio artistico perpetuo, fondato in memoria del primo Congresso artistico italiano e dell'Esposizione Nazionale d'opere di Art. Belle, che nella detta città ebbero luogo nel 1870.

Il premio è Nazionale, ma potranno concorrere, oltre gli italiani, gli artisti di origine straniera che abbiano stabilito loro dimora in Italia.

Scopo del premio è rigorosamente il progresso dell'arte; perciò verrà conferito agli autori di quelle opere che si riconoscono di merito non comune e che meglio accostino alla perfezione possibile.

Nel premio sono considerate le tre arti principali: architettura, pittura storica e di genere, scultura.

L'opera premiata rimane in proprietà dell'autore; solo è riservata facoltà, per riguardo all'architettura, di far trarre copia del disegno premiato.

La somma di premio stabilita per ciascuna delle tre arti indicate è di lire 600.

L'esposizione delle opere comincerà il 15 novembre 1883.

Gli artisti dovranno porgere avviso per iscritto non più tardi del 15 settembre prossimo ed inviare le opere non più tardi del 1 novembre.

Giardini d'infanzia. Venerdì, 20 corr. alle ore 8 1/2 ant. nel Giardino in via Tomadini saranno riuniti i bambini di questo Giardino, quelli delle unite scuole elementari e quelli del Giardino di via Villalta per dare un piccolo saggio del loro profitto.

A questa festa sono invitati, oltreché i genitori i soci, le signore visitatrici e i signori medici del Giardino, le autorità scolastiche e municipali e le rappresentanze delle Società operaie e di ginnastica.

Congresso democratico. La Società democratica italiana ha diramato alle Società congeneri l'invito seguente:

Milano, 9 luglio 1883.

In ordine alle deliberazioni prese nel Congresso di Bologna, e a nostra circolare del 12 maggio, invitiamo tutte le Società Democratiche Italiane a farsi rappresentare da uno o due delegati muniti di regolare lettera di nomina all'Assemblea che avrà luogo in Bologna nei giorni 8 e 9 agosto p. v.

Ordine del giorno:

1. Commemorazione della scacciata degli austriaci di Bologna.
2. Comunicazione della Commissione.
3. Relazione statistica delle forze democratiche.

4. Progetto di ordinamento del fascio della Democrazia.

5. Proposte eventuali presentate all'ufficio della presidenza e da questo accettate.

6. Chiusura dei lavori.

La Commissione

Saffi — Rossi — Bellini — Vita — Cavallotti — Autognini — Cao — Maggioni — Bruschetti — Gambini — Rulli — Luzzatto — Sani.

I delegati arrivando a Bologna troveranno le più precise informazioni presso il signor avv. Rossi, via Castiglione, n. 6.

Il leone per la colonna di Piazza V. E.

Abbiamo veduto e potremmo ammirare questa egregia fattura che lo scultore e nostro concittadino sig. Mondini Dumasio sta ora completando, e che fra brevi giorni potrà esser collocata a posto. Questo re delle foreste, tutto di un pezzo meno le ali, venne lavorato in pietra piacentina delle cave di Bobbio, e misura in altezza m. 1.75, in lungo m. 1.65, in largo m. 0.70. Su di una lastra della medesima pietra esso poggia maestoso con le due zampe posteriori e con l'anteriore destra, la sinistra con molle abbandono sta a cavaliere del libro del Vangelo in piedi, aperto quasi per leggerci quello di San Marco.

Ben indovinata la posizione e fiorentemente espressiva quella testa volta in avanti su cui scende la folta criniera, specialmente per la salvaggia vivacità dell'occhio e per la bocca semi-aperta che mostra quasi d'addentare chi s'attentasse d'appressare con poco rispetto lui custode del sacro palladio della libertà.

Ci venne osservato che le ali sono forse troppo piccole messe in rapporto col leone; noi qui soggiungiamo che mai si può giudicare dei rapporti materiali fra due o più oggetti quando questi non si trovino a posto. E questo è proprio il caso, poiché le ali in parola non solo sono staccate ma sono ancora sotto lo scalpello dell'artista. Aspettiamo dunque di veder il leone sulla colonna di piazza V. E. e poi ci permetteremo ancor noi di esternare il nostro parere su questo appunto che venne al nostro orecchio:

Ginnastica educativa. Il r. Ispettorato agli studi del circondario di Cividale avverte i signori insegnanti elementari pubblici e privati, che col giorno 20 del prossimo mese a tutto il 10 del successivo Settembre, si aprirà in Cividale un Corso di Ginnastica educativa, affine di agevolare coloro che sono tuttavia sprovvisti del titolo di abilitazione a questo insegnamento.

Siccome coll'anno corrente scade la proroga quinquennale accordata dalla suddetta legge, si rammenta a tutti coloro cui incombe l'obbligo di munirsi del titolo del quale si difettano, che non essendo ammissibile un'ulteriore tolleranza, fa d'uopo si uniformino al volere della legge, a tutela altresì di quei diritti che loro provengono dalla nomina e dai concorsi cui possono aspirare.

Chiunque pertanto intenda di frequentare il Corso, dovrà farsi inscrivere, prima del giorno 20 agosto prossimo, presso questo r. Ispettorato pagando una unica tassa d'iscrizione di L. 15. Al termine del Corso sarà tenuto in Cividale, innanzi apposita Commissione, un esperimento ed agli idonei verrà rilasciato gratuitamente il titolo di abilitazione.

Coloro poi che si ritenessero sufficientemente preparati, potranno tentare l'esperimento presso le sedi d'esami di patente magistrale, esimersi in tal modo dalla necessità di frequentare il Corso.

Una osservazione. Un nostro assiduo ci prega di far osservare che nelle sale d'aspetto delle stazioni e negli altri luoghi ove son soliti appendersi i manifesti, in tutte le città del Veneto, dall'assiduo stesso visitate, non si vede il manifesto per la nostra Esposizione.

Non è possibile ritenere che non sia stato spedito, per cui amiamo meglio credere che non sia stato pubblicato; però non sarebbe mai fatto ripetere lo iuvio e curare a che la pubblicazione sia fatta effettivamente.

Pubblicità delle cambiali non pagate. Sappiamo che per rendere pubbliche le dichiarazioni di non pagamento delle cambiali (cod. di comm. art. 307) in conformità del sistema seguito per i protesti (stesso cod. art. 689), saranno dal Ministero di grazia e giustizia invitati tutti i presidenti dei tribunali a somministrare ai ricevitori del registro i relativi modelli a stampa per la compilazione degli elenchi mensili delle dichiarazioni di non pagamento delle cambiali.

Banda cittadina. Il Municipio pensa o non pensa a cambiare o modificare quell'orribile facente funzioni di cappello che copre il capo dei nostri bandisti?

Lagni. Quelli che sono soliti viaggiare, si lagnano per i continui ritardi che si verificano su le nostre linee ferroviarie. E di fatti quasi ogni giorno si vedono arrivare o partire treni con ritardi di molti minuti e qualche volta anche di ore.

Pane e carne. Dall'ultimo Bollettino settimanale (1883 n. 22) dei prezzi di alcuni principali prodotti agrari, pubblicato testé dal ministero di agricoltura, industria e commercio risulta provato all'evidenza la verità di quanto noi abbiamo detto tante volte, che non vi è ragionevole proporzione fra il prezzo del pane e quello del frumento.

Il pane a più buon mercato è nel napoletano, cent. 34, 35 in media al chilogrammo; il più caro è in Sardegna, cent. 50.

La carne fresca bovina la si paga il minimo in Sardegna, lire 1.06 il chilo quella di prima qualità; lire 1 quella di seconda; il massimo in Sicilia, lire 2.23 e lire 1.87.

Muova cartiera. Fra breve saranno cominciati i lavori per l'impianto di una cartiera che i fratelli Fenili vanno ad istituire nella vicina Basaldella.

Auguriamo ai bravi ed attivi negozianti signori Fenili una prospera sorte anche nel campo industriale nel quale stanno per mettersi.

Nel nuovo stabilimento sarà lavorata carta da impacco.

Società Euterpe. Un po' tardi partecipiamo il risultato dell'inaugurazione di codesta Società avvenuta domenica 15 corrente in una amena località situata nella vicinanza di Udine. La giornata magnifica si mantenne, anzi si perfezionò nel cader della sera che fu splendida e tranquilla oltre ogni credere. Figurarsi un bel prato, tutto verde e in mezzo all'esso collocato un gran tavolone a cui sedevano circa venticinque o trenta persone tutte allegre, tutte aspiranti con voluttà le fresche aure della campagna, lontano dai rumori del mondo, in piena libertà, senza guardie di questura, senza intromissioni di doppie facce tanto in voga al giorno d'oggi. Di questa libertà approfittarono parecchi per fare un bagno nella roggia vicina, con somma delizia anche del sottoscritto che, nella chiara, fresca e dolce acqua trovò un benefico ristoro la sua ai suoi colleghi.

Dopo il nuoto si lanciarono alcuni palloni, fra i quali un enorme pesce che sembrava veramente più atto a navigare nell'elemento aereo, che nell'acqua.

Ai palloni areostatici che si innalzarono stupendamente si succeduta una succulenta refezione, rallegrata continuamente da vivaci discorsi, da brindisi in versi e in prosa che commistano di trascrivere perché caratterizzanti ciascuno dei componenti il lieto simposio.

Giunge la sera; i palloncini disposti con disordine calcolati su appositi pali intorno alla tavola, vengono accesi da un socio. La barba, illuminata, sulla placidamente sulle onde del fiammello vicino. — Il sig. Menghini di Montegiano, benemerito commendato della Società, dispone a che si accendano i fuochi d'artificio portati appositamente per rendere più focosa l'inaugurazione.

All'accensione del primo razzo, della prima girandola, scoppiarono gli evviva ad Euterpe, gli evviva al sig. Menghini. — Meraviglie ed applausi al distinto piratecnico, ringraziamenti a iosa non vi descrivo, perché mi manca lo spazio ed il tempo. Solo mi gode l'animo di poter tributare a quell'egregio signore i sensi della più viva riconoscenza a nome di tutta la Società per i suoi inarrivabili lavori piratecnici, che in tutti gli stanti destarono l'entusiasmo e l'ammirazione.

La luna quasi nel suo massimo splendore, brillava nel firmamento coperto di stelle. Le bandiere nazionali e col l'effigie di Garibaldi, sventolavano al mite zeffiro rispettivo. La barca si alzò dalla riva, e alcuni soci si allontanarono per ritornare poco dopo cantando una magnifica serenata.

Insomma, si cantò, si rissò, si fecero brindisi, fra i quali uno del direttore della Società (già ve l'immaginate chi sia, senza che ve lo nominiamo) che fece

torcere a parecchi la budella; si accesero fuochi di bengala, si spararono le sorprese, si illuminò col magnesio tutta la brigata, e quindi fra gli evviva ed i canti la comitiva si sciolse facendo voti a che così geniali e splendidi conviegni si moltiplicino e si ritemprino negli animi l'eletto sentimento della libera armonia sociale.

A. P.

Pover uomo. Voleva scaricare un carro di legna senza domandare l'aiuto di nessuno, ma mentre faceva sforzi enormi per sollevare un fascio voluminoso e pesante, perdette l'equilibrio e cadde dal carro, riportando delle lievi ferite, che fortunatamente non avranno conseguenze.

Un caffèno, solenne anche troppo, venne somministrato circa al tocco di ieri dal sig. S. al sig. P. in seguito a vivace ma breve diverbio nel mentre discorrevano fra un crocchio d'inseparabili in uno dei principali caffè della città. Il sig. P. stimò ben fatto non accetter battaglia e s'allontanò perciò da quel luogo.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia «La Fanciulla delle Asturie» Secchi
3. Valse «Il settantasette» Arnold
4. Finale «I Masnadieri» Verdi
5. Cantone «Faust» Arnold
6. Polka «Mandi Anzute» N. N.

Ferro-china Bislari. Si vede che i milanesi non sono differenti dagli udinesi, perché in pochi giorni la farmacia Bosero e Sandri ha fatto affari con l'eccezionale bibbia del Bislari, precisamente come il proprietario stesso nella sua Milano.

Tutti quelli che assaggiano una volta la buona e salutare bibbia non cessano di farne un uso giornaliero.

Anello rinvenuto. Nel vuotare la vasca dei bagni allo Stabilimento balneare venne rinvenuto un anello d'argento, che sarà consegnato a colui che saprà dare precise indicazioni su la forma dell'anello medesimo.

In Tribunale

Condanna al morte. Iannuzzi al Tribunale Militare di Brescia compariva ieri l'altro per giudizio il soldato Schritz Augusto da Venezia, del 51 regg. fanteria che la mattina del 16 scorso giugno, nella caserma dei Gesuiti espone un colpo di fucile contro il proprio sargente Verdura Salvatore da Messina, che fu ferito alla spalla sinistra.

Egli era accusato di insubordinazione e di mancato omicidio.

Lo difendevano gli avvocati Monti e Facchi.

Il Tribunale lo condannò alla pena capitale per fuellazione nella schiena, previa degradazione.

Il condannato si mostrò affatto indifferente a tale sentenza; d'aversi notare poi che lo Schritz quando venne sotto le armi era a domicilio coatto.

Fu fatto il ricorso in grazia.

Nota allegra

Un frate predicava nella quaresima scorsa in una chiesa di campagna, descrivendo con vivacissimi colori la passione di Cristo.

Tutti i fedeli piangevano commossi profondamente; e il frate, intenerito dalle loro lagrime, cercò di calmarli, continuando:

— Tranquillatevi, fratelli! È tanto tempo che è stato... Chi sa se sarà vero.

Sciarada

Il primo è paese
Del suo piemontese
Oll' altro mi chiama
La donna che m'ama
Uccello è l'intero
Macchiato di nero
Che allegria cotanto
Col gaio suo canto.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Pastore.

Varietà

I fumatori massicci. L'Etoi. Belge reca degli interessanti particolari sul consumo del tabacco. Dice che il consumo del tabacco nel Messico, supera quella di ogni altro paese. Là i ragazzi in tenera età fumano la sigaretta. È uno delle scuole che il maestro per-

metta agli scolari più diligenti di fumare un sigaro durante la lezione. Quando tutti gli scolari si portano bene fumano tutti. Naturalmente il maestro ha sempre il sigaro in bocca.

Si fuma anche nelle sale del Tribunale. Il presidente, il giudice, anche l'accusato (il) e i gendarmi fumano i loro trabucos, e succede talvolta che all'accusato spazzandosi il sigaro durante l'interrogatorio, chiede il permesso di accenderlo con quello del gendarme che gli sta accanto. Il permesso è sempre accordato.

Mistura. A Solzano sul lago di Iseo ieri sera, 15, si scoppiò nel lago il cadavere di un uomo robustissimo dell'età di circa 35 anni senza barba con capelli ricciuti neri in stato di avanzata putrefazione, tale da far prevedere la sua morte datare da dodici giorni circa. Ha una ferita di falcetto al polso del braccio destro, ma leggera, e la sua morte viene attribuita all'affogamento nel lago. Non aveva portafoglio, vestiva poveramente, e in tasca aveva un coltello a serramanico, e 8 cartucce da revolver.

Non è conosciuto nei dintorni.

Tutto è bene quel che finisce bene. È annunziato ufficialmente il matrimonio di Gabriele d'Annunzio con la principessa Galesse di Roma, che egli rapì.

Della piccante avventura han parlato tutti i giornali d'Italia, senza fare i nomi degli eroi.

I nostri auguri al giovane e terribile poeta!

Nuova caverna. Scrivono da Nuova York: A poche miglia al nord di Mineral Wells, nelle montagne Black Jack (Texas) l'8 giugno fu scoperta un'immensa caverna, che rivaleggia con la famosa del Kentucky. Contiene un lago. Gli esploratori ritornarono in paese e si procurarono una barca, colla quale esplorarono il lago il giorno 8. Il lago è sotterraneo e di grandi proporzioni. La sua profondità varia da 25 a 50 piedi. L'acqua è limpida come il cristallo e fredda come il ghiaccio. Si rinvennero molti pesci senza occhi, di vari colori e specie. Si scoprì pure un pesce somigliante in fattezze a una lucertola, con innumerevoli gambe da sembrare un mezzo d'arba, ma che al toccarlo avvolge un oggetto qualunque. Gli esploratori devono aver fatto altre interessanti scoperte. Ma ricusano divulgarle. Lo fa supporre il fatto che fecero già i preparativi per comprare la proprietà sulla quale trovava la caverna, e cercano evitare di essere interrogati.

Una città in fiamme. Traduciamo dalla Neue Freie Presse questi particolari sul terribile incendio di Lipto-St-Miklos, e del vicino villaggio di Verbizza, stati distrutti quasi completamente dalle fiamme.

L'incendio nacque nel villaggio Verbizza verso le 11 del giorno 13; il vento cacciò la scintilla verso Lipto-St-Miklos che anch'esso era presto divorato dalle fiamme.

Il danno è enorme.

Si compiangono la perdita di molte persone.

Si seppellirono 8 dei cadaveri tirati fuori dalle rovine. Non si sa finora il numero esatto delle vittime.

Mancano circa 20 persone fra cui il capitano di città, uro mentre dalla sua casa incendiata voleva porre in salvo 300 fiorini.

Nel villaggio di Verbizza bruciarono in una capanna dodici ragazzi.

Lipto-St-Miklos e Verbizza, offrono un aspetto orrendo. Tutta la città, con eccezione di poche case in vicinanza della stazione, è un ammasso di rovine, fra cui la nuova casa di risparmio, la chiesa dei Riformati, il convento, la fabbrica di pelli e tanti altri stabilimenti industriali. Gran numero degli abitanti è senza tetto, e regna una grande miseria.

L'incendio favorito dalla mancanza di pompieri e di pompe durò dalle 11 di mattina alle 3 di notte.

Un curioso presentimento. In un convoglio della ferrovia centrale del Pacifico, insieme a vari altri viaggiatori, trovavasi negli ultimi giorni di giugno, un emigrato, il quale, mentre dormiva profondamente, usciva di tratto in tratto a gridare:

«Prendete il danaro: ma lasciatemi la vita!»

I suoi compagni di viaggio, credendo soffriva d'incubo, stimarono bene di risvegliarlo.

Egli allora raccontò loro come, di fatto, egli portasse con sé la somma di diecimila dollari, e che n'era così preoccupato che, quante volte si addormentava, sognava di essere assalito dai ladri e derubato.

Il fatto sta che, durante l'ultima notte del suo viaggio, in vicinanza di San Francisco e, mentre nuovamente dormiva, i dieci mila dollari gli furono rubati, senza che egli potesse arrivare a scoprire l'autore del furto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*.
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Pabis Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Pontoli (Filippuzzi) farmaceutici; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoli; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zava, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. Salmi; Spalato, Aljinovic; Graz, Graboviz; Fiume, G. Prodran; Jacchi F.; Milano, Stabilimento C. Brva, via Marsala n. 3, e via Saccapaglia Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 99, Pagani e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricevuto e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cernatani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. È assai diffusamente usata in medicina fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsum*. Linneo la classificò fra le *Sinartera Corimbifera della Singhesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del celebre Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pericolosa imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera della nostra marca di fabbrica.

Incommerciabili sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori preventori da gotta e dolori artritici, malattie del piede, calli ed in tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di loggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non considereremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavoglia speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali o sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarla dalla sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua antichetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MARGALLI.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, conosciuti fin qui e sperimentati. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli coi nostri mercuri ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali spelmamento, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è millesimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giurto, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9. maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Catrol**, Cortina, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
» mezzana » 2 » 3.50
» piccola » 1 » 2.—

Idrom per Bovini

Con istruzioni e con l'accompany per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché inuita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe strappate, scalfitture o crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in guerra, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bassero** e **Sandri** dietro il Duomo

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISNARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Elettroparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata interiore a noi* seguito alla Storia di un Zelfaneto, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poeta edito ed inedito* pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine: due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo	100 Chilo	1 Chilo
20 TRIFOGLIO comune pratense	L. 1.80.	L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.		
25 TRIFOGLIO incarnato	40.—	0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.		
5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito)	—	8.—
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esita a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio, che consumato con altro erbe graninacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.		
Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.		
La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.		
15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese	400.—	4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.		
15 TRIFOGLIO ladino nero o ladino d'Albino	400.—	4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sante	350.—	3.75
20 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità	180.—	1.75
45 LUPINELLA o fieno Bovo (coccinella)	140.—	1.60
Seme aguzzato; pianta per eccellenza, dei suoli calcarei.		
25 SULLA 1.ª qualità (seme aguzzato)	—	6.—
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È propria dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.		
Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.		
60 LORETTO o PASSETTONE (Lolium Italicum)	60.—	0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.		
Specialità in semenza di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.		
Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.		
Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Parasanta Udine, Via della Prefettura n. 8.		

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati agitati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissioni. L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la ripresa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per in provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PARASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 8.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione; si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle sgradevoli, languidi di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scolorimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i suoi stema vassali dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consono ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalle *Salsapariglia* alla Cina hanno questo privilegio, e coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che con pietamento ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arr a bastanza di fiducia onde tutti possano com prendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate *Polveri pettorali Purpi*, il non più ultra dei rimedi contro la tosse; le *Solerope di china* e *ferro* tanto efficaci l'utero anemici, la clorosi, la debolezza di stomaco; le *Solerope di bismuto* di *Calce e ferro*, providenziali nelle rachitidi, scrofale, tubercolosi, epilessia; le *Solerope d'Ante-bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'*Elisir Coca* nelle inappetenza, e languori di stomaco e l'*Estretto Tamarindo* Filippuzzi gradevole refrigerante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato questa specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente dello poco parola che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringrazia mento per gentili acquiste, attestati di simpatia e commissioni, insomma, revoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indisputabili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di origine o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino.
È conosciuta urbi et orbi la celebre *Polvere Conservatrice Butazzoni*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedano con paura avvicinarsi l'epoca dell'obblizione o della fermentazione, per la quale il vino può andarsi guastare se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Butazzoni* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino alterando i suoi componenti (alcoli, acidi, materie coloranti, fragranze, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione appesa alla scatola. Guardarsi dal Solfito di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio; il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere Conservatrice* ha dato finora; sicché i signori e nobili si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.
Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio